

CONTENZIOSO

Difesa di Agenzia delle entrate-Riscossione: il punto della Cassazione

di Gennaro Napolitano

La **Corte di cassazione**, con la [sentenza SS.UU. n. 30008/2019](#), ha ricostruito il **regime giuridico** della **rappresentanza in giudizio** dell'**Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER)**.

I giudici di legittimità hanno superato il **precedente orientamento** in base al quale l'**AdER**, quale **successore ope legis di Equitalia**, ove si **costituisca formalmente in giudizio** (in un nuovo processo o in uno già pendente) **deve avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato** a pena di **nullità del mandato difensivo**, salvo che alleghi **le fonti del potere di rappresentanza e assistenza dell'avvocato del libero foro** prescelto.

Tali fonti devono essere **congiuntamente individuate** in un **atto organizzativo generale** contenente gli specifici criteri legittimanti il ricorso ad avvocati del libero foro e in un'**apposita delibera**, da sottoporre agli organi di vigilanza, che indichi le **ragioni** che, nel **caso concreto**, giustificano il ricorso a un avvocato del libero foro.

Il regime dell'**invalidità** del conferimento del **mandato ad avvocato del libero foro in difetto** tanto dell'**atto organizzativo generale** quanto di un'**apposita delibera specifica** era ritenuto applicabile ad **ogni ipotesi di contenzioso** e in **ogni grado di giudizio**.

In base a tale orientamento, quindi, quello tra la **difesa pubblica dell'Avvocatura dello Stato** e la **difesa svolta da avvocati del libero foro** si connotava alla stregua di un **rapporto di regola a eccezione**.

Con la sentenza in esame la Corte ha **superato** questa impostazione, valorizzando il **dato letterale** dell'[articolo 1, comma 8, D.L. 193/2016](#). Quest'ultima disposizione prevede che l'**AdER**:

- è **autorizzata** ad avvalersi del **patrocinio dell'Avvocatura dello Stato** (*ex articolo 43 R.D. 1611/1933*), **fatte salve** le **ipotesi di conflitto** e comunque **su base convenzionale**,
- può **altresì** avvalersi, sulla base di **specifici criteri** definiti in appositi **atti di carattere generale**, di **avvocati del libero foro**, nel rispetto delle previsioni di cui agli [articoli 4 e 17 D.Lgs. 50/2016](#) (*Codice dei contratti pubblici*),
- **ovvero può avvalersi ed essere rappresentata**, davanti al **tribunale** e al **giudice di pace**, da **propri dipendenti delegati**, che possono stare in giudizio personalmente,
- in **ogni caso**, ove vengano in rilievo **questioni di massima** o aventi **notevoli riflessi**

economici, l'**Avvocatura dello Stato**, sentito l'ente, può assumere direttamente la trattazione della causa.

Le **Sezioni Unite**, peraltro, sottolineano che in materia è recentemente intervenuta anche la **norma di interpretazione autentica** dettata dall'[articolo 4-novies D.L. 34/2019](#) (convertito, con modificazioni, dalla L. 58/2019) secondo la quale il ricordato [comma 8, articolo 1, D.L. 193/2016](#), si interpreta nel senso che la disposizione dell'[articolo 43, comma 4, R.D. 1611/1933](#) si applica **esclusivamente** nei casi in cui l'**AdER** intende **non avvalersi dell'Avvocatura dello Stato** nei giudizi a quest'ultima **riservati su base convenzionale**; mentre la medesima disposizione non si applica nei casi di indisponibilità della stessa Avvocatura dello Stato ad assumere il patrocinio.

Secondo la Cassazione tale norma di **interpretazione autentica** non giustifica più l'applicazione dell'istituto del **patrocinio c.d. autorizzato** da parte dell'Avvocatura erariale nella sua **impostazione tradizionale** in termini di rappresentanza e difesa in via organica ed esclusiva, eccettuati i casi di conflitto di interessi.

L'utilizzo dell'avverbio **“altresì”**, infatti, denota la volontà del legislatore di **configurare la facoltà di avvalimento degli avvocati del libero foro** come **pariordinata** rispetto all'**avvalimento del patrocinio dell'Avvocatura erariale**.

La novità della riforma del 2016 sta nella previsione della **devoluzione** a una **apposita convenzione** tra **AdER** e **Avvocatura dello Stato** della **definizione** dell'ambito di concreta **operatività** del **patrocinio c.d. autorizzato**, che **solo** entro quei **limiti** rimane pur sempre **organico** ed **esclusivo**.

Ne consegue che ormai, a maggior ragione a **convenzione stipulata** tra AdER e Avvocatura, **non sussiste** alcun **rapporto di regola a eccezione** tra **avvalimento dell'Avvocatura erariale** e di **avvocati del libero foro**, *“ma semplicemente applicazione delle due facoltà in ragione della classificazione delle possibili evenienze in due categorie, cioè quelle in cui la fattispecie rientra tra quelle oggetto della convenzione e tutte le altre”*.

In conclusione, quindi, la Corte precisa che, per la **rappresentanza** e la **difesa in giudizio**, l'**AdER**, impregiudicata la **generale facoltà di avvalersi** anche di **propri dipendenti delegati** davanti al **tribunale** e al **giudice di pace**, si avvale:

- dell'**Avvocatura dello Stato** nei casi previsti come ad essa riservati dalla **convenzione** con questa intervenuta (*fatte salve le ipotesi di conflitto e, ai sensi dell'articolo 43, comma 4, regio decreto 1611/1933, di apposita motivata delibera da adottare in casi speciali e da sottoporre all'organo di vigilanza*), oppure ove vengano in rilievo **questioni di massima** o aventi **notevoli riflessi economici**
- ovvero, **in alternativa** e **senza bisogno di formalità**, né della delibera prevista dal richiamato [articolo 43, comma 4](#), di **avvocati del libero foro** (*nel rispetto delle disposizioni dettate dagli articoli 4 e 17, D.Lgs. 50/2016 e dei criteri di cui agli atti di*

carattere generale adottati ai sensi del comma 5, articolo 1, D.L. 193/2016) in tutti gli altri casi e in quelli in cui, pure riservati convenzionalmente all'Avvocatura erariale, questa non sia disponibile ad assumere il patrocinio.

Peraltro, quando la **scelta** tra il **patrocinio** dell'**Avvocatura erariale** e quello di un **avvocato del libero foro** discende dalla **riconduzione** della **fattispecie** alle **ipotesi** previste dalla **convenzione** tra l'Agenzia e l'Avvocatura o di **indisponibilità** di questa ad assumere il patrocinio, la **costituzione** dell'Agenzia a mezzo dell'una o dell'altro postula necessariamente ed implicitamente la **sussistenza** del relativo **presupposto di legge, senza bisogno di allegazione e di prova** al riguardo, nemmeno nel giudizio di legittimità.

Seminario di specializzazione

IVA INTERNAZIONALE 2020 NOVITÀ NORMATIVE E CASISTICA PRATICA

[Scopri le sedi in programmazione >](#)